



CONVENZIONE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DEI MUSEI E DEI BENI CULTURALI MANTOVANI

Premessa

Richiamata la:

- L.R.n. 1/2000 art. 4 comma 130 e 134, lett.a) con il quale la Regione Lombardia, nel quadro delle competenze di gestione e valorizzazione dei beni culturali affidate dalla normativa, delega alle provincie le funzioni relative allo sviluppo di forme locali di gestione associata di beni e servizi culturali;

- la D.G.R. del 14 giugno 2002 n. 7/9393 “- Sviluppo dei sistemi museali locali: approvazione dei criteri per l’assegnazione e l’erogazione dei contributi alle provincie e approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l’elaborazione da parte delle provincie di studi di fattibilità comprensivi dell’individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi-“ con la quale l’organo regionale ha assegnato alle provincie un cofinanziamento per la compilazione di studi di fattibilità per la costituzione di sistemi museali e di gestione associata di beni e servizi culturali;

- la D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 7/11643 “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia ai sensi della L.R.1/2000, commi 13-131” con la quale la Regione ha approvato i criteri per il processo di certificazione dei musei e delle raccolte museali, ha definito i profili professionali degli operatori museali ed ha indicato la partecipazione a sistemi locali di gestione integrata di beni e servizi museali, come un opportuno strumento per facilitare il raggiungimento degli standard minimi di qualità;

considerato che, nel territorio mantovano, sono presenti realtà culturali, non organizzate museograficamente, che svolgono tuttavia un significativo ruolo di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale (complessi monumentali, siti, centri di documentazione sul patrimonio culturale ed ambientale);

rilevato che ad esse, la Regione Lombardia, chiede di operare in una logica di sistema e di sviluppare una fattiva collaborazione con gli istituti culturali del territorio e, in primis, con i musei e le raccolte museali;

dato atto della centralità e della funzione basilare che i musei e le raccolte museali mantovane, per la loro specifica missione, per la loro struttura e sedimentata esperienza nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, sono chiamati a svolgere all’interno di un sistema di gestione associata di beni e servizi culturali;

richiamata la Legge n. 135/01 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”- art. 5 “Sistemi turistici locali”;

richiamato il D.lgs n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

richiamata la delibera del Consiglio Provinciale n. 9/04 con cui è stato istituito il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani” che, dal 2004 al 2007, ha visto la Provincia di Mantova come ente propulsore e capofila di un sistema di musei e beni monumentali dell’intero territorio provinciale;

rilevata la positività dell’azione di detto sistema che ha visto l’adesione di n. 30 musei, l’impegno di enti che hanno attuato interventi migliorativi della qualità dei servizi resi e il radicarsi di un patrimonio di relazioni interistituzionali determinante per la prosecuzione di un’azione culturale e turistica integrata;

vista la richiesta al Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali del Mantovano inviata dai seguenti enti pubblici e istituzioni private: (elenco)

ai sensi di quanto espressamente sancito dal D.lgs. n. 267/00 e dalla richiamata L.R. n. 1/2000, la Provincia di Mantova, i Comuni e/o gli enti sopraccitati concordano sull’opportunità di sottoscrivere una convenzione per la formalizzazione dell’accordo per la regolamentazione del Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani.

1. Finalità

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani opera per far sì che il museo diventi sempre più un servizio culturale a rilevanza sociale, non solo per la sua natura di “conservatore” di beni culturali del patrimonio collettivo, ma soprattutto per la sua qualità di ente culturale produttore e promotore di servizi al pubblico.

Il Sistema si propone, in specifico, la realizzazione delle seguenti finalità:

- a. promuovere politiche di cooperazione per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri il “museo” come “centro per l’interpretazione culturale del territorio” e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- b. operare per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme di gestione coordinata di funzioni e di servizi culturali che realizzino economie di scala;
- c. attivare sinergie per lo sviluppo dei “distretti museali” intesi come, centri di cultura con funzioni espositive e di ricerca fortemente collegati al contesto sociale e produttivo dell’area di riferimento;
- d. valorizzare la vocazione “comunicativa” del museo con l’adozione di forme di gestione del patrimonio che pongano al centro “l’uomo” sia esso produttore, consumatore, visitatore, turista, ricercatore affinché il museo diventi luogo d’incontro e di scambi sociali;
- e. favorire l’incontro della rete dei servizi turistici locali con le opportunità culturali offerte dal patrimonio museale per la creazione di percorsi di visita e itinerari turistici e culturali
- f. predisporre azioni di monitoraggio e controllo degli standard e valutazione dell’analisi della domanda e dell’offerta, favorendo l’interscambio di dati, informazioni e materiali;
- g. promuovere la catalogazione SIRBeC (Sistema informativo regionale Beni Culturali) del patrimonio mobile ed immobile dei musei e del territorio e intese con la Direzione

Regionale, le Soprintendenze, le Diocesi, l'Università e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo della catalogazione, al fine di condividere azioni di ricerca e valorizzazione dei Beni Culturali.

- h. fornire consulenza in ambito normativo e amministrativo e proporre forme di gestione innovative dei servizi museali per l'innalzamento della qualità dell'offerta museale;
- i. stimolare la nascita di un "Museo d'Impresa": una realtà museale nuova, testimone della storia dell'impresa mantovana, della sua capacità di generare innovazione tecnologica, crescita economica e mutamento degli stili e qualità della vita.

L'adesione al detto sistema è aperta agli Enti pubblici e privati titolari di Musei, di Raccolte museali istituiti ai sensi della L.R. n. 39/74 e ai proprietari di beni monumentali di particolare interesse culturale aperti regolarmente al pubblico .

Il possesso dei seguenti **requisiti basilari, limitatamente ai Musei e alle Raccolte museali**, è condizione imprescindibile per l'adesione al sistema:

- a) **l'orario di apertura, in riferimento al requisito minimo 10 della Delibera regionale n.11643 del 20/12/02 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei Musei e Raccolte museali in Lombardia", deve prevedere:**
 - per i Musei, 5 giorni a settimana, compreso il sabato e la domenica (25 ore),
 - per le Raccolte museali, 2 giorni a settimana (10 ore) con l'obiettivo di estendere l'apertura al sabato e domenica, qualora scelgano di rientrare in percorsi e itinerari turistici che il Sistema potrà attivare nei periodi di maggior afflusso turistico.
 - Gli orari di apertura devono essere chiaramente indicati presso il bene e/o complesso museale e comunicati allo IAT di Mantova (Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica) e agli IAT presenti nel territorio provinciale.
- b) **presenza di un adeguato apparato didascalico organizzato su più piani di lettura in funzione del differente livello d'interesse e preparazione culturale del visitatore;**
- c) **stesura, a fini patrimoniali e di sicurezza, del registro inventariale delle collezioni, strumento basilare per la predisposizione di campagne di catalogazione secondo gli standard nazionali ICCD elaborati in collaborazione con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema informativo Beni Culturali (SIRBeC)**
- d) **allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali.**
- e) **possesso di regolare statuto e/o atto istitutivo con precisa esplicitazione della "mission" dell'istituto museale, inteso come presidio conoscitivo del territorio.**

Fatta esclusione per i requisiti indicati alle lett. a) e b), il possesso parziale dei rimanenti requisiti, non inibisce l'adesione alla presente convenzione purchè l'ente interessato s'impegni formalmente al raggiungimento degli stessi presentando alla Provincia di Mantova un piano di sviluppo annuale e/o pluriennale.

E' prevista la possibilità di successive adesioni da parte di Comuni/Enti/Soggetti privati interessati al Sistema, qualora ne presentino richiesta e abbiano i requisiti suddetti.

E' consentita altresì l'adesione di Enti pubblici e privati che, pur non essendo titolari di Musei, Raccolte museali e Beni monumentali presenti sul territorio provinciale, tuttavia ne sostengano l'attività e lo sviluppo.

2. Funzionamento del Sistema

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali concorre alla realizzazione delle citate finalità avvalendosi dei seguenti dei seguenti organi:

- a. **Assemblea degli aderenti**
- b. **Presidente dell'Assemblea e del Sistema**
- c. **Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico**

3 Assemblea

L'Assemblea è costituita dai Sindaci e/o dai Presidenti titolari dei musei, delle raccolte museali, dei beni monumentali aderenti alla presente convenzione o da loro delegati

L'Assemblea, organo rappresentativo del Sistema ne indirizza le azioni, con riferimento alle finalità indicate all'art. 1.

Nella delimitazione delle linee d'intervento, l'assemblea agisce per il consolidamento di un approccio territoriale alle problematiche e alle emergenze complessive dei beni museali e culturali e per lo sviluppo di uno spirito collaborativo interistituzionale, premessa fondamentale la realizzazione di intese e/o accordi per la definizione di gestioni associate di beni e servizi culturali.

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea è il Presidente della Provincia, o in sua vece, per delega, l'Assessore alla Cultura.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente due volte all'anno e ogni qualvolta la Presidenza lo ritenga opportuno; in forma straordinaria, qualora ne facciano richiesta motivata un quinto dei componenti.

3.1 Presidente del Sistema e dell'Assemblea

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea rappresenta il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali mantovani e cura i rapporti con gli enti, le associazioni e i soggetti pubblici privati del territorio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli aderenti e definisce l'ordine del giorno delle sedute.

Compete al Presidente sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con gli enti territoriali pubblici/privati interessati alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali mantovani.

3.2 Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico

Il Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico è composto dai direttori, dai conservatori e dai responsabili della gestione dei Musei, delle Raccolte Museali e dei Beni Culturali aderenti alla presente convenzione.

Il **Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico** opera in collaborazione con l'Ufficio Musei della Provincia di Mantova per l'elaborazione del programma annuale delle azioni del sistema e si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale.

Le sessioni di lavoro del detto tavolo sono curate dal Presidente del sistema e/o dall'assessore alla cultura della Provincia di Mantova; per maggiore efficacia e incisività, si suddivide in gruppi tematici e fa riferimento ai seguenti ambiti d'intervento:

- promozione e valorizzazione dell'offerta del patrimonio culturale museale**
- educazione alla comprensione del patrimonio culturale museale**
- conservazione e tutela del patrimonio museale**
- formazione degli operatori culturali**

-processi di found raising

La Provincia si avvarrà della collaborazione del tavolo tecnico-scientifico per la definizione dei progetti, riferiti alla L.R. 39/74, annualmente presentati alla Regione Lombardia.

4. Obblighi degli aderenti al Sistema

I Comuni e i soggetti pubblico-privati aderenti al Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali e s'impegnano a:

- a garantire la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel Museo, nella raccolta museale e nel proprio complesso di beni e servizi culturali, a parità di condizioni, per tutti gli utenti senza discriminazione alcuna;
- a collaborare con le proprie strutture e il personale alla realizzazione delle finalità contenute nella presente convenzione;
- a garantire la presenza di un operatore, presso ciascun museo e/o presso la sede del Comune/Ente/Soggetto privato interessato, quale punto di riferimento per le iniziative e le attività legate al Sistema con funzioni prettamente promozionali ed informative;
- a utilizzare il marchio/logo che il Sistema ha adottato (eventualmente affiancandolo al proprio) per pubblicizzare le proprie iniziative e quelle collegate al Sistema;
- a concorrere alla divulgazione e alla trasmissione di notizie ed informazioni inerenti i contenuti oggetto delle manifestazioni del Sistema;
- a definire, in base allo statuto/regolamento del Museo e/o della raccolta museale, la dotazione di personale qualificato ottimale al funzionamento della propria struttura museale e, con lo spirito di collaborazione che ispira l'adesione alla presente convenzione, prevedere forme di condivisione di figure professionali qualificate per la gestione e il coordinamento dei servizi e delle attività del Sistema;
- a compartecipare economicamente, qualora l'Ente aderente scelga di investire per il miglioramento del servizio e il raggiungimento degli standard di qualità previsti dalla normativa, alla realizzazione di progetti significativi, finalizzati alla condivisione delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale e a iniziative di promozione, formazione e didattica, che saranno presentati dal Sistema museale provinciale e concordati entro il mese di novembre di ogni anno.

5. Compiti della Provincia

Al fine di garantire la funzionalità e l'efficacia del Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali del Mantovano, la Provincia di Mantova si pone come ente propulsore e capofila del Sistema provvede a:

- operare quale Ente coordinatore e garantendo con l'Ufficio Musei le funzioni di segreteria tecnica del sistema;
- inserire le funzioni gestione amministrativa del Sistema nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G.) della Provincia di Mantova;
- svolgere il coordinamento del sistema garantendo la fattibilità dei piani programmatici del sistema, monitorando i flussi museali e fornendo assistenza agli aderenti interessati a redigere progetti di gestione associata di beni e servizi culturali da candidare ai bandi di finanziamento pubblicati dalla Comunità Europea e/o dalle Fondazioni culturali nel settennio 2007-2013;
- dotare il sistema di una sede, la Casa di Rigoletto, situata in una zona storica e strategica della città nella quale attivare il "Centro per la Documentazione del Sistema museale provinciale"

- concorrere finanziariamente e col supporto di sponsor esterni e qualificati al sostegno dei progetti ritenuti significativi dal Tavolo di Coordinamento tecnico-scientifico del Sistema;
- concorrere, con una quota annuale stimata in Euro 10.000,00, alla promozione di accordi e/o intese per l'affidamento di incarichi professionali per progetti di gestione associata riferiti ad almeno due musei, con gli enti aderenti interessati a potenziare l'organico del proprio istituto culturale;
- promuovere la qualificazione e il miglioramento delle strutture dei servizi museali per adeguarli agli standard regionali previsti dal D.M. 10 maggio 2001;
- realizzare, avvalendosi della collaborazione degli enti aderenti al sistema, interventi migliorativi del rapporto scuola/territorio-patrimonio culturale;
- introitare nel proprio bilancio la compartecipazione economica ai progetti concordati degli aderenti al sistema da versarsi, con tempi da stabilire, ogni anno;
- presentare, in nome proprio e/o per conto dell'Ente convenzionato, alla Regione Lombardia domande di contributo per le attività museali, ai sensi della L.R. 39/74 e di altre leggi che abbiano attinenza con l'attività museale;
- promuovere collaborazioni con i seguenti enti interessati alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico:
 - Direzione Regionale per i beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza al Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Brescia, Cremona e Mantova
 - Soprintendenza Archeologica della Lombardia
 - Soprintendenza ai Beni Architettonici e al Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova
 - Università
 - Ufficio Scolastico di Mantova del Ministero Università e Ricerca.
 - Associazioni Culturali

La Provincia di Mantova, pertanto, in qualità di ente coordinatore e propulsore del Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani, provvederà a stipulare specifiche convenzioni e/o intese con gli enti sopra citati che operano per la valorizzazione e la promozione dei Beni culturali.

6. Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata di anni tre e potrà essere rinnovata agli stessi patti e condizioni, salvo modifiche concordate fra le parti, con atto deliberativo degli Enti firmatari.

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale, comunicandone agli altri partners inviando l'atto deliberativo attestante la recessione dai patti convenzionali.

Il presente atto, previa lettura e conferma, è sottoscritto dalle parti e nelle forme previste dalla legge, in segno di accettazione piena.

Mantova, 11 marzo 2008

